

Estratto della sentenza emessa dal tribunale speciale sedente in Torino contro Francesco Valghivera, del comune di Cuorgnè

In nome del Popolo Francese

Il Tribunale speciale sedente in Torino ha emesso la seguente sentenza:

Visto l'atto d'accusa del Tribunale redatto il 1° frimaio dodici (1), contro Francesco Valghivera, dal cittadino MASTELLONI, Sostituto del Commissario del Governo presso il detto Tribunale, di cui è stata data lettura pubblicamente.

Udito l'esame e il dibattito qui pubblicamente svolto nell'Udienza del 17 frimaio anno dodici (2), e per il quale tutte le formalità prescritte dalla legge del 3 brumaio anno 4(3), pubblicate nella 27.ma Divisione militare, sono state osservate;

Udito l'accusato e il suo difensore il quale ha avuto per ultimo la parola;

Udito il Sostituto del Commissario del Governo;

Il Tribunale ha dichiarato FRANCESCO VALGHIVERA, ozioso, vagabondo, malfamato e dedito ai furti, due volte pregiudicato recidivo per lo stesso genere di delitto: COLPEVOLE d'avere, la sera del 22 ger = minale anno 11(4), sulla strada maestra che da Torino porta a Moncalieri, attaccato e derubato due Cittadini, con armi, violenze e riunione di più persone:

Visto il Sostituto del Commissario del Governo, l'accusato e il suo difensore, aventi parlato sulla applicazione della legge

IL TRIBUNALE, considerando che il crimine di cui *Francesco Valghivera* è stato dichiarato colpevole, è letteralmente previsto dagli articoli 8 e 9 della legge del 18 piovoso anno 9(5), di cui è stata data lettura pubblicamente, e che sono così concepiti

Art. 8 della legge precitata "Il Tribunale giudicherà in merito, contro chiunque, dei furti sulle strade maestre, violenze, vie di fatto, e altre circostanze aggravanti dei delitti".

Art. 29 idem. "I furti della natura di cui si è parlato negli art. 8 e 9, saranno puniti con la morte"

HA CONDANNATO E CONDANNA

FRANCESCO VALGHIVERA, del comune di Cuorgnè, di anni 32, fornaio; altezza 1 metro, 69 centimetri, capelli e sopracciglia nere, fronte bassa, occhi castani, naso grosso, bocca media, mento e viso rotondi,

alla pena di MORTE, e alle spese alle quali la procedura ha dato luogo.

Ordina che le monete d'argento rubate e riconosciute, qui esistenti, siano restituite ai proprietari, e che la presente sentenza sia eseguita ad istanza del Commissario del Governo.

Fatto e giudicato a Torino il 17 frimaio anno 12 (6), nell'Udienza pubblica del Tribunale, ove erano presenti I Cittadini BERTOLOTTI Presidente, GENEIX, SALVAGE, PAVETTI, PONCET, HUDRY, VACHÈ e MONNERET Giudici; e Briolo Addetto-Cancelliere, che hanno firmato la minuta della presente Sentenza.

Per copia conforme: MOUGENET, Cancelliere-Capo dei Tribunali

Criminali e Speciali dei Dipartimenti del Po e della Dora.

TORINO, presso DAVICO e PICCO Stampatori dei Tribunali Criminali e Speciali

1) - 1 frimaio A.12 = 23 novembre 1803

2) - 17 frimaio A.12 = 9 dicembre 1803

3) - 3 brumaio A.4 = 25 ottobre 1795

4) - 22 germinale A.11 = 12 aprile 1803

5) - 18 piovoso A.9 = 7 febbraio 1801

6) 17 frimaio A.12 = 9 dicembre 1803